

Prot. N. 806/S.N.

Roma, 6 Ottobre 2017

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prof. Franco Gabrielli

ROMA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direttore Centrale per le Risorse Umane
Prof. Mario Papa

ROMA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per le Risorse Umane
Servizio Personale Tecnico-Scientifico e Professionale
Dott. Franco Famiglietti

ROMA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento – Ufficio per le Relazioni
Sindacali

ROMA

OGGETTO: Art. 2 punto eee) del Decreto Legislativo 29.5.2017 n. 95 – Ruolo Agenti, Assistenti e Sovrintendenti Tecnici- Mantenimento delle funzioni.

Ill.mo Sig. Capo della Polizia, Egr. Direttori,

come temevamo, i primi negativi effetti della revisione delle carriere delle Forze di Polizia si stanno ripercuotendo sul personale del ruolo agenti, assistenti e sovrintendenti tecnici che, come abbiamo recentemente appreso dalle nostre articolazioni territoriali, sono chiamati a svolgere oltre alle funzioni "ante riordino", altri compiti che, a nostro avviso, rientrano e sempre rientreranno nelle attribuzioni tipiche del personale che espleta attività di polizia in senso stretto.

Infatti, sebbene questa Segreteria, all'indomani dell'adozione del D. Lgs. 95/2017, con apposito comunicato del 14.9.2017 (all.1), si sia prodigata ad evidenziare che ai sensi dell'art. 2, punto eee), il personale in questione pur accedendo al settore supporto logistico continua a mantenere le funzioni precedenti, sembra che tale disposizione venga puntualmente disattesa e, conseguentemente, il personale impiegato in altre funzioni (es. autista di servizio).

L'istituzione del profilo unico "supporto logistico" non può e non deve comportare un ulteriore svilimento professione del ruolo agenti, assistenti e sovrintendenti tecnici che nonostante nel corso degli anni abbiano fornito un importante apporto alle lavorazioni dei settori professionali nei quali erano inquadrati, si sono visti, per effetto del riordino delle carriere, massificati in un contenitore senza alcuna definizione che, purtroppo, li pone alla stregua di tuttofare.

Lo *status quo* del ruolo tecnico è diretta conseguenza del disinteresse dell'Amministrazione nei confronti di questo personale al quale, è bene ricordarlo, non è stato garantito alcun percorso formativo e di adeguato aggiornamento professionale e, adesso, è inaccettabile il fatto che lo si abbandoni a se stesso senza considerare i saperi specifici acquisiti in tanti anni di onorato lavoro oppure lo si gravi di nuove competenze senza considerare le limitazioni alle qualifiche di agente/ufficiale di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza comunque persistenti.

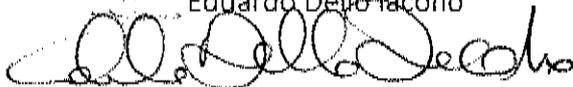
Tanto premesso, chiediamo un Suo autorevole intervento finalizzato, in primo luogo, alla valorizzazione del personale del ruolo agenti, assistenti e sovrintendenti tecnici superando la massificazione determinata dall'eliminazione dei profili professionali e, in secondo luogo, all'emanazione di una circolare che evidenzi a tutti i Reparti della Polizia di Stato il fatto che per tutta la fase transitoria, a norma del cennato art. 2, il personale in argomento mantiene le funzioni precedentemente espletate e non può essere impiegato alla stregua dei colleghi del ruolo che espleta attività di polizia.

Confidando in un Suo intervento risolutivo, porgiamo distinti saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

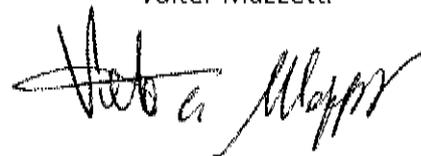
Responsabile del Comitato Nazionale Tecnici

Eduardo Dello Iacono



IL SEGRETARIO GENERALE

Valter Mazzetti



SEGRETERIA NAZIONALE - COMITATO NAZIONALE TECNICI

I TECNICI ED IL RIORDINO: IN FASE TRANSITORIA È PREVISTO IL MANTENIMENTO DELLE FUNZIONI

Com'è noto, il D.Lgs 95/2017, concernente la revisione delle carriere delle Forze di Polizia ha previsto, tra l'altro, per il ruolo agenti, assistenti e sovrintendenti tecnici, l'istituzione del settore "supporto logistico" con conseguente eliminazione dei precedenti profili professionali che, è bene ricordarlo, non comporta il fatto che questi colleghi possano essere oggi impiegati alla stregua dei colleghi del ruolo che espleta funzioni di polizia.

Infatti, a norma dell'art. 2 punto eee) del predetto decreto *"il personale appartenente al ruolo degli operatori e collaboratori, dei revisori e dei periti dei settori non più previsti dal decreto ministeriale di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337 ... accede, rispettivamente, al ruolo degli agenti, assistenti e sovrintendenti tecnici e al ruolo degli ispettori tecnici del settore supporto logistico, **continuando a svolgere le funzioni precedenti** e successivamente, qualora non acceda alle qualifiche dei ruoli superiori a seguito delle procedure concorsuali previste, permane nel settore supporto logistico, mantenendo la stessa anzianità posseduta nel precedente ruolo"*.

Ne discende che non possono essere disposte movimentazione del personale tecnico finalizzato all'impiego in ambiti squisitamente "operativi" anche alla luce del fatto che persistono le limitazioni alle qualifiche di agente/ufficiale di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza già esistenti.

Vi invitiamo, pertanto, a voler segnalare a questa Segreteria nazionale ogni situazione violazione della normativa di riferimento ai fini di un tempestivo intervento risolutivo dinanzi ai competenti uffici dipartimentali.

Roma, 14 settembre 2017.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Responsabile del Comitato Nazionale Tecnici
Eduardo Dello Iacono



IL SEGRETARIO GENERALE
Valter Mazzetti

